

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 55 del 15/11/2019*

## In questo numero:

*La Menzogna di Florian Zeller al Teatro Celebrazioni di Bologna*



**La MENZOGNA di Florian Zeller**  
Al Teatro delle Celebrazioni di Bologna  
Il 22 e 23 novembre

*La grande livellatrice – violenza e diseguaglianza dalla preistoria a oggi*



**LA GRANDE LIVELLATRICE**  
Walter Scheidel  
Il Mulino

*Ballate per uomini e bestie di Vinicio Capossela al Duse di Bologna*



**Ballate per uomini e bestie di VINICIO CAPOSSELA**  
Al Teatro Duse di Bologna  
Il 19 e 20 novembre

*Bogni & Molaro & Valli & Modugno per Conoscere la Musica*



**Concerto dell'Associazione CONOSCERE LA MUSICA**  
Net service digital hub di Bologna  
Il 28 novembre

*Pat Metheny Trio al Teatro EuropAuditorium di Bologna*



**Concerto del PAT METHENY TRIO**  
All'EuropAuditorium di Bologna  
Il 26 novembre

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### La Menzogna di Florian Zeller al Teatro Celebrazioni di Bologna

<b>Cosa</b>	La Menzogna di Florian Zeller
<b>Dove</b>	Al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
<b>Quando</b>	Il 22 e 23 novembre

Il **22** e il **23 novembre** alle **21** al **Teatro delle Celebrazioni di Bologna**, **Serena Autieri** e **Paolo Calabresi** interpretano, con la regia e l'adattamento di **Piero Maccarinelli**, **LA MENZOGNA** di **Florian Zeller**.



In questo *vaudeville* contemporaneo **Florian Zeller** mette alla prova la sua abilità con infinite varianti sui temi del desiderio, del tradimento, della verità e della menzogna. **Due coppie di amici, una cena organizzata dopo molto tempo e un improvviso malessere strisciante. A nascondersi, nel bel mezzo dei discorsi, frustrazioni e risentimenti, bugie e sensualità, manifesti di una falsa morale che si annida nelle convenzioni.** **Paolo** e **Alice**, **Lorenza** e **Michele** affidano alla parola e al teatro un abile gioco di maschere, divertente e allo stesso tempo crudele, che confonde i confini tra il reale e l'immaginato. **L'adulterio sembra essere l'unico orizzonte della vita coniugale e di volta in volta ognuno degli attori è chiamato a recitare in un ruolo opposto a quello interpretato nella scena precedente.**



Per ulteriori informazioni consultare: [http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina\\_2018.php?id=978](http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=978)

Secondo *The Guardian*, lo scrittore e drammaturgo francese **Florian Zeller** è "il nuovo scrittore teatrale più eccitante del nostro tempo". Ha vinto diversi premi Molière per le sue opere. Ventunenne pubblicò il suo primo romanzo, **Neiges artificielles**. Nel **2004** debuttò in teatro con la pièce **L'Autre**. Tra il 2010 ed il 2014 scrisse **La Mère**, **La Vérité** e **Le père**, che ottennero successo internazionale quando **Christopher Hampton** le tradusse in inglese e i drammi debuttarono a **Londra** e **Broadway**. **Le Père**, in particolare, vinse il **Premio Molière** nel **2014** e fu candidato al **Tony Award** alla migliore opera teatrale nel **2016**. **A Testa in Giù (Avant de s'envoler)** ha ottenuto un importante successo nel novembre 2018 al Duse di Bologna nell'interpretazione di **Emilio Solfrizzi**, **Paola Minaccioni** con la regia di **Gioele Dix** (si veda **Lo Sgabello** numero 2). **La menzogna (Le Mensonge)** ha debuttato nell'ottobre 2018, al **Politeama** di **Genova**.



Per saperne di più su Florian Zeller collegarsi con: [https://fr.wikipedia.org/wiki/Florian\\_Zeller](https://fr.wikipedia.org/wiki/Florian_Zeller)

**Serena Autieri**, napoletana, fin da bambina ha studiato danza classica, canto e recitazione. Nel **1997** ha inciso il suo primo CD intitolato **Anima soul**. Nel **1998** è entrata nel cast della soap opera di **Rai 3**, **Un posto al sole**, interpretando il ruolo della cantante **Sara De Vito**. Nel **2001** ha affiancato come valletta **Alberto Castagna** nella conduzione del programma di punta di **Canale 5 Stranamore**.



**Paolo Calabresi** è un regista, attore, trasformista, conduttore televisivo e radiofonico. Oltre alle produzioni teatrali, ha preso parte a fiction televisive come **Nati ieri**, **R.I.S. - Delitti imperfetti**, **Distretto di Polizia**, **La squadra** e ai film tv **Don Bosco**, **Padre Pio** e **Maigret**. Interprete di svariati spot pubblicitari, dal **2007** è lo scorbuto elettrico **Augusto Biascica** nella "fuoriserie italiana" **Boris**. Come attore ha preso parte alla trilogia dei film **Smetto quando voglio** come uno dei personaggi principali, e alla serie TV **L'ispettore Coliandro 7**, dove nel quarto episodio

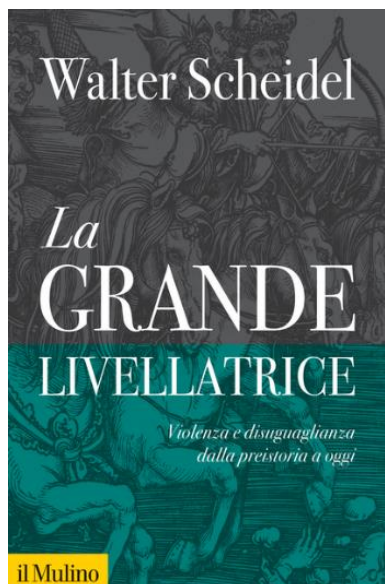


recita il ruolo di un malavitoso caporale del lavoro agricolo.

### *La grande livellatrice – violenza e disuguaglianza dalla preistoria a oggi*

<b>Titolo</b>	<i>La grande livellatrice</i>
<b>Autore</b>	<i>Walter Scheidel</i>
<b>Editore</b>	<i>Il Mulino</i>

È in libreria il libro **La grande livellatrice: Violenza e disuguaglianza dalla preistoria a oggi**, di **Walter Scheidel**, edito da **Il Mulino**.



Perché la concentrazione della ricchezza è aumentata nel corso dell'ultima generazione? Le preoccupazioni per questa crescita globale della disuguaglianza hanno originato molti studi. Assai minore attenzione è stata viceversa dedicata alle forze che dall'inizio del Novecento hanno prodotto una diminuzione della disuguaglianza in gran parte del mondo. **Il problema presente ha portato a studiare anche la disuguaglianza nel lungo periodo, ma ciò che manca ancora è una comprensione dei meccanismi che modellano la distribuzione del reddito e della ricchezza e il suo variare nel tempo.** È questo quanto si propone di fare **Walter Scheidel** con la sua indagine globale sull'intero arco della storia osservabile. Si può trovare una cura per la disuguaglianza che non sia peggio della malattia? **Da quando gli esseri umani hanno iniziato a coltivare la terra, ad allevare bestiame e a trasmettere i loro beni ai figli, si è realizzata una ripartizione squilibrata delle risorse: in altri termini, la concentrazione del reddito ha proceduto di pari passo con la civilizzazione.**

Nel corso di migliaia di anni, solo quattro «**forze**» si sono mostrate efficaci nel ridurre la disuguaglianza: **le grandi guerre, il fallimento degli stati, le rivoluzioni e le epidemie.** Tutti eventi traumatici. Oggi la violenza che ha limitato la disuguaglianza nel passato sembra essere diminuita, ma che ne è delle prospettive per un futuro più equo? **Le politiche attuate negli ultimi cinquant'anni per combattere il fenomeno non hanno dato risultati concreti: al contrario, le disparità di reddito sono aumentate quasi ovunque nei paesi occidentali.** Un certo grado di disuguaglianza, che la stabilità e l'economia di mercato comportano, è forse il prezzo da pagare per vivere pacificamente? «**Tutti noi che apprezziamo una maggiore uguaglianza economica, conclude Scheidel, faremmo bene a rammentare che, con rarissime eccezioni, essa è stata sempre generata solo nel dolore**»

**David Stasavage, Decano per le scienze sociali e Julius Silver Professore di Politica, Università di New York** ha affermato: «**La disuguaglianza e la violenza sono caratteristiche fondamentali della società umana. Nessuno prima di Walter Scheidel ci ha mostrato quanto strettamente si sono intrecciate. Questa è una nuova magistrale valutazione di un vecchio problema**». **The Economist** ha affermato: «**Scheidel colloca la discussione sull'aumento della disuguaglianza oggetto dei lavori di Thomas Piketty, Anthony Atkinson, Branko Milanović e altri in un ampio contesto storico, ed esamina gli avvenimenti che ne determinano una riduzione**»

**Per ulteriori informazioni consultare:** <https://mulino.it/isbn/9788815283740>

Il viennese **Walter Scheidel** insegna **Storia antica** alla **Stanford University** in **California**. I principali interessi di ricerca di **Scheidel** sono l'antica storia sociale ed economica, la demografia storica pre-moderna e gli approcci comparativi e transdisciplinari alla storia del mondo. Ha pubblicato cinque monografie accademiche e oltre 200 articoli e recensioni, e ha curato o co-editato quattordici altri libri. È co-editore di una serie di monografie per la **Oxford University Press** ed è stato co-fondatore del **Working Papers in Classics** di **Princeton / Stanford**, il primo "depositario online" al mondo di documenti di lavoro in quel campo. Nel maggio **2012**, **Scheidel** ed **Elijah Meeks** hanno lanciato il **sito web interattivo ORBIS: The Stanford Geospatial Network Model of the Roman World**. È stato insignito di una nuova borsa di studio della **Mellon Foundation** e di una **Guggenheim Fellowship** ed è membro corrispondente dell'**Accademia delle scienze austriaca**. Fra i suoi libri recenti: «**The Science of Roman History**» (Princeton University Press, 2018) e «**On Human Bondage: After Slavery and Social Death**» (Wiley Blackwell, 2017).



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Ballate per uomini e bestie di Vinicio Capossela al Duse di Bologna

<b>Cosa</b>	<i>Ballate per uomini e bestie di Vinicio Capossela</i>
<b>Dove</b>	Teatro Duse di Bologna
<b>Quando</b>	Il 19 e 20 novembre

il **19** e il **20 novembre** si tiene al **Teatro Duse** di **Bologna** il concerto di **Vinicio Capossela** dal titolo **BALLATE PER UOMINI E BESTIE**.



Il concerto è l'occasione per presentare le canzoni del nuovo disco **"Ballate per uomini e bestie"**. **Un'opera di grande forza espressiva che guarda alle pestilenze del nostro presente travolto dalla corruzione del linguaggio, dal neoliberalismo, dalla violenza e dal saccheggio della natura**. In un'epoca in cui il mondo occidentale sembra affrontare un nuovo medioevo inteso come sfiducia nella cultura e nel sapere e smarrimento del senso del sacro, **Capossela** sceglie di pubblicare un canzoniere che, **evocando un medioevo fantastico fatto di bestie estinte, creature magiche, cavalieri erranti, fate e santi, mette in mostra le similitudini e il senso di attualità che lo legano profondamente alle cronache dell'oggi**. Il racconto e il canto divengono strumento per tentare un riavvicinamento al sacro e alle bestie, indispensabile punto di accesso al mistero della natura, anche umana. La forma scelta da **Vinicio Capossela** per questa sua nuova impresa artistica è quella della **ballata, come occasione di pratica metrica e di svincolamento dalla sintesi**. La ballata prende il caos delle parole in libertà, l'esperienza liquida del divenire, le riduce a storia e le compone nel fluire di strofe. **Tra i quattordici brani che compongono l'album non mancano poi canzoni ispirate alla grande letteratura, da testi medievali alle opere di poeti amati come Oscar Wilde e John Keats**. In scaletta, oltre ai

brani del nuovo album, anche alcuni classici del repertorio di **Vinicio Capossela** legati a doppio filo al tema del concerto. **Per ulteriori informazioni consultare:** <https://teatroduse.it/spettacoli/ballate-per-uomini-e-bestie-vinicio-capossela/>



**Vinicio Capossela** è un cantautore, polistrumentista, scrittore e fantasmagorico intrattenitore. Nato a **Hannover** nel **1965** da genitori irpini, ha debuttato nel **1990** con il disco **All'una e trentacinque circa**,



che gli valse la **Targa Tenco**, premio che gli verrà attribuito altre tre volte negli anni successivi. Nel **2016**, nell'ambito dello **Sponz fest**, ha festeggiato i suoi 25 anni in musica con un grande concerto con ospiti speciali, durato più di 7 ore nella stazione di **Conza** in Alta Irpinia. Ad aprile di quest'anno è stato pubblicato il singolo **"Il povero Cristo"** che ha anticipato l'uscita dell'album **Ballate per uomini e bestie** avvenuta nel mese successivo. In maggio **Capossela** è stato impegnato nel tour americano che ha toccato **Washington, Chicago** e **Detroit**. In ottobre di quest'anno gli è stata assegnata la **Targa Tenco 2019** per **Ballate per uomini e bestie** nella categoria **Miglior Disco in assoluto**.

**Capossela** ha anche scritto alcuni libri, tra cui **Non si muore tutte le mattine**, uscito nel **2004**, e **Il paese dei coppoloni** (Feltrinelli editore) del **2015**, che è stato candidato al **Premio Strega**, premiato dai circoli di lettura dei comitati italiani ed esteri della **Società Dante Alighieri**. **"Da dove venite? A chi appartenete? Cosa andate cercando?" Così si chiede al viandante il narratore nelle terre dei padri. Il viandante procede con il passo dell'iniziato, lo sguardo affilato, la memoria popolata di storie. E le storie gli vengono incontro nelle vesti di figure, ciascuna portatrice di destino, che hanno il compito di ispirati accompagnatori. Luoghi e personaggi suonano, con i loro "stortinomi", immobili e mitici, immersi in un paesaggio umano e geografico che mescola il noto e l'ignoto. Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: LO11568400.**

**Per ulteriori informazioni su Capossela consultare:** <https://www.viniciocapossela.it/>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Bologni & Molaro & Valli & Modugno per Conoscere la Musica*

<b>Cosa</b>	Concerto dell'Associazione Conoscere la Musica di Bologna
<b>Dove</b>	Net service digital hub di Bologna
<b>Quando</b>	Il 28 novembre



L'**Associazione Conoscere la Musica** propone, per la stagione 2019, un concerto di musica da camera che si terrà il **28 novembre** alle **21** presso il **Digital Hub di Bologna**, via Ugo Bassi 7, con interpreti: **ALBERTO BOLOGNI** al Violino, **MARINA MOLARO** alla Viola, **MAURO VALLI** al Violoncello, **GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO** al Pianoforte.

*Il programma prevede l'esecuzione del Quartetto n. 3 per pianoforte ed archi in do minore op.60 di J. Brahms: (Allegro non troppo Scherzo Andante Finale. Allegro comodo).*

Per maggiori informazioni consultare: <https://conoscere lamusica.it/bologni-molaro.html>

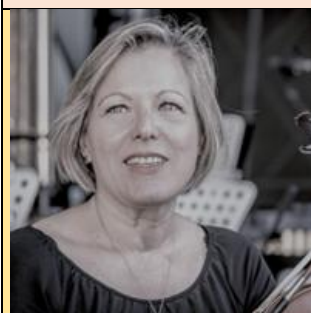
#### GLI INTERPRETI

**MARINA MOLARO** si è diplomata in violino al Conservatorio di Firenze e in viola al Conservatorio di Adria. Ha collaborato con alcune delle più prestigiose orchestre italiane (Rai di Torino, Fenice di Venezia etc.) e molto intensa è la sua attività come musicista da camera che l'ha portata ad esibirsi in numerosi festival e città.

**ALBERTO BOLOGNI** si è diplomato in violino al Conservatorio di Firenze e ottenuto in seguito il diploma di solista al Conservatorio di Rotterdam. E' titolare della cattedra di violino dell'ISSM Luigi Boccherini di Lucca e collabora con alcune università statunitensi e inglesi. E' artista testimonial della D'Addario e suona un Santo Serafino del 1734, ex Cesare Ferraresi.

**MAURO VALLI** da circa trent'anni si dedica prevalentemente alla musica antica, collaborando con alcuni fra i più importanti specialisti al mondo. Attualmente è primo violoncello e solista de "I Barocchisti" di Lugano. Oltre al violoncello barocco si dedica ad altri strumenti storici. Insegna Musica da camera al Conservatorio di Bologna e suona su un violoncello Andrea Castagneri del 1740.

**GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO** a vent'anni si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio di Bologna. A una formazione artistica e culturale di ampio respiro deve la propria attenzione verso un'interpretazione dell'attività di solista e camerista aperta a una visione a tutto campo del fenomeno musicale. Il suo repertorio spazia dai classici ai contemporanei e i suoi interessi lo portano a dedicarsi da anni alla proposta di frequentatissimi cicli di conferenze-concerto dedicati agli autori e ai problemi storico estetici del grande repertorio.



**MARINA MOLARO**  
viola



**ALBERTO BOLOGNI**  
violino



**MAURO VALLI**  
violoncello



**GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO** pianoforte

L'**Associazione "Conoscere la Musica – Mario Pellegrini"** è tra le maggiori organizzazioni cittadine nell'offerta di musica classica. La proposta è indirizzata soprattutto alla **valorizzazione di giovani concertisti offrendo la possibilità di esibirsi da una ribalta resa autorevole tanto dai trascorsi storici quanto dalla presenza, di importanti nomi del concertismo internazionale.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Pat Metheny Trio al Teatro EuropAuditorium di Bologna

<b>Cosa</b>	Concerto del Pat Metheny Trio
<b>Dove</b>	All'EuropAuditorium di Bologna
<b>Quando</b>	Il 26 novembre



Il 26 novembre alle 21.15, per **Bologna Jazz Festival - Festival internazionale della musica jazz 2019**, è in programma al Teatro EuropAuditorium di Bologna l'esibizione del **PAT METHENY TRIO** con **Pat Metheny** alla chitarra, **Darek Oleszkiewicz** al contrabbasso e **Jonathan Barber** alla batteria.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

[http://www.teatroeuropa.it/pagina\\_2018.php?id=1011](http://www.teatroeuropa.it/pagina_2018.php?id=1011)

Un'icona della chitarra come **Pat Metheny** torna alla normalità, quella del "trio", che porta la sei corde in prima linea sotto i riflettori. **Pat Metheny** è un chitarrista da record: nel suo palmarès ci sono una ventina di **Grammy Awards** e un'incalcolabile serie di premi come "migliore della classe", sino all'inclusione nella **Hall of Fame di DownBeat**, nella quale prima di lui erano entrati solo altri tre chitarristi:



**Django Reinhardt, Charlie Christian e Wes Montgomery.**



**Metheny ha saputo costruire e mantenere nel tempo un rapporto unico col pubblico.** Dopo un iniziale approccio alla tromba, si dedicò alla chitarra dall'età di dodici anni. La sua più che quarantennale carriera è un percorso delle meraviglie, dai fondamentali successi dei suoi esordi discografici nella seconda metà degli anni Settanta, che lo trasformarono immediatamente in una star di prima grandezza, ai grandi partner dei quali si è circondato negli anni a seguire (**Michael Brecker, Charlie Haden, Billy Higgins, Ornette Coleman, Sonny Rollins, Herbie Hancock, Dave Holland, Roy Haynes, Joshua Redman, Brad Mehldau, Jim Hall, David Bowie...**).



Il polacco **Darek Oleszkiewicz**, (a sinistra), noto anche come **Darek Oles**, è un bassista jazz, compositore, arrangiatore ed educatore. Ha vissuto a **Cracovia** nei primi anni '80, poi si è trasferito a **Los Angeles** nel 1987. Ha co-fondato il **Jazz Quartet di Los Angeles** nel 1993, con il sassofonista **Chuck Manning**, il chitarrista **Larry Koonse** e il batterista **Kevin Tullius**. Nel 2010 **Oleszkiewicz** è stato co-leader con **Peter Erskine, Bob Mintzer** e **Alan Pasqua** nell'album *Standards 2: Movie music*. È stato co-leader con **Adam Czerwinski** per l'album *Raindance*. **Oleszkiewicz** insegna al **California Institute of the Arts**, all'**Università di Southern California**, e all'**University of California, Irvine**.

**Jonathan Barber**, nato ad **Hartford** ma residente a **New York City**, ha suonato la batteria da quando aveva cinque anni, inizialmente innamorandosi dello strumento guardando suo padre esibirsi nella chiesa di famiglia. **È stato votato come il primo batterista emergente del 2018 in Modern Drummer**. A soli 29 anni, ha già registrato e fatto tournée in tutto il mondo con artisti di grande prestigio. A settembre 2019, **Barber** ha completato il suo primo tour di batteria solista in **America Latina**. Ha recentemente fatto da compositore e leader con la sua band **Vision Ahead**, con il sassofonista **Godwin Louis**, il chitarrista **Andrew Renfroe**, il bassista **Matt Dwonszyk** e il pianista **Taber Gable**. **La rivista DownBeat definisce l'album omonimo di Vision Ahead il suo "più grande successo fino ad oggi"**.

